



Ipsos Public Affairs

The Social Research and Corporate Reputation Specialists

I cittadini lombardi: la qualità della vita, l'operato dei comuni e la crisi



I dati dell'indagine sono tratti dalla banca dati Ipsos, risultato dell'indagine di monitoraggio che Ipsos conduce settimanalmente a livello nazionale (per 46 settimane all'anno).

Di seguito si riporta la metodologia utilizzata nell'indagine:

Universo di riferimento: Individui residenti sul territorio nazionale di 18 anni e oltre, in famiglie con telefono fisso (circa 49.000.000 individui)

Campione: Stratificato e casuale, selezionato in base a quote per sesso, età, titolo di studio, area geografica di residenza e ampiezza del comune di residenza

Metodologia: Interviste telefoniche assistite da computer (CATI)

Nr. Interviste eseguite (relative ai dati presentati nel presente rapporto): 1.000 ogni mese, per un totale di 11.000 interviste per il 2009 (di cui 1.700 in Lombardia) e 8.000 interviste nel 2010 (di cui 1.260 in Lombardia)

Data di esecuzione interviste: gennaio 2009- settembre 2010

Margine di errore statistico: compreso fra +/- 0,6% e +/- 3,1%



Ipsos Public Affairs

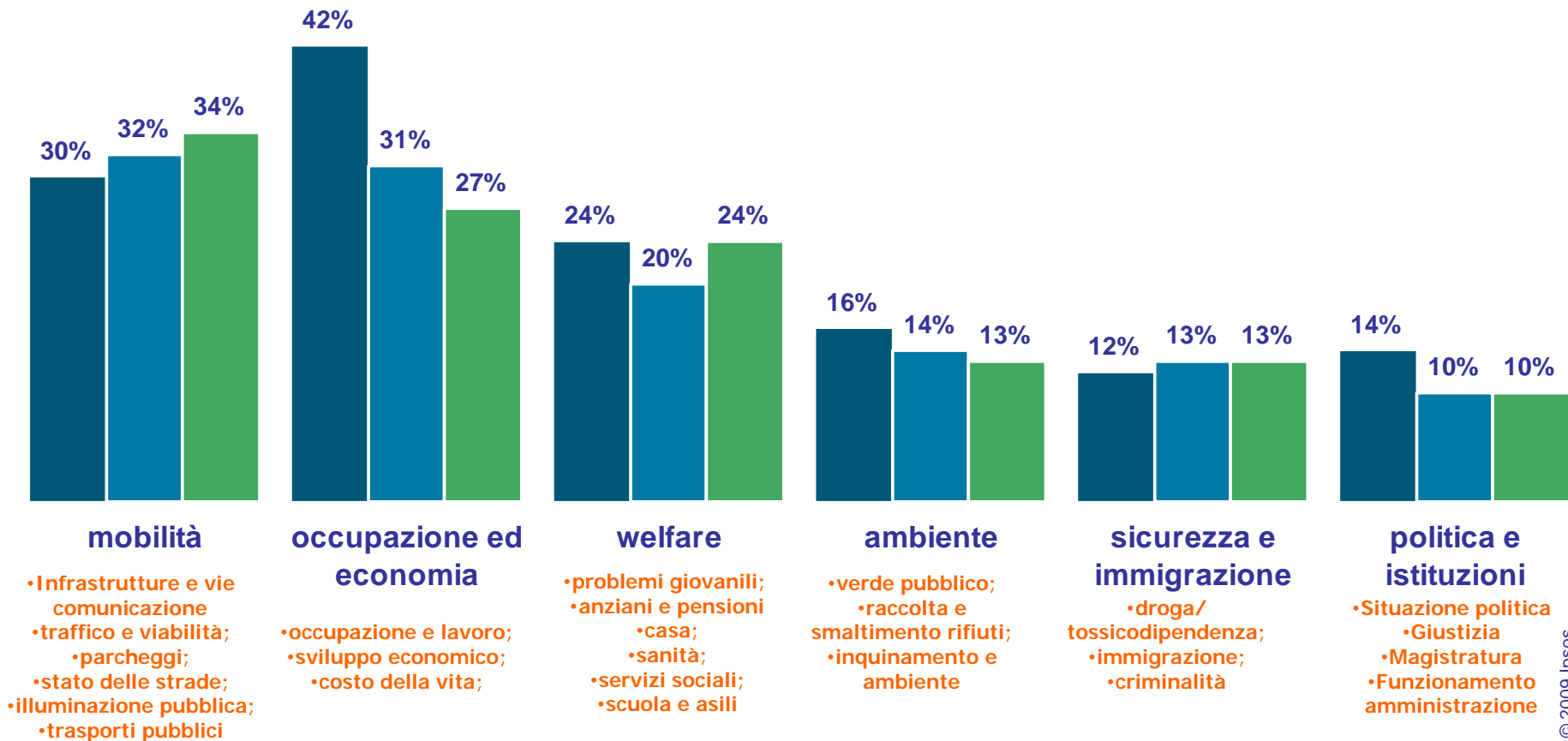
The Social Research and Corporate Reputation Specialists

L'agenda delle priorità dei lombardi



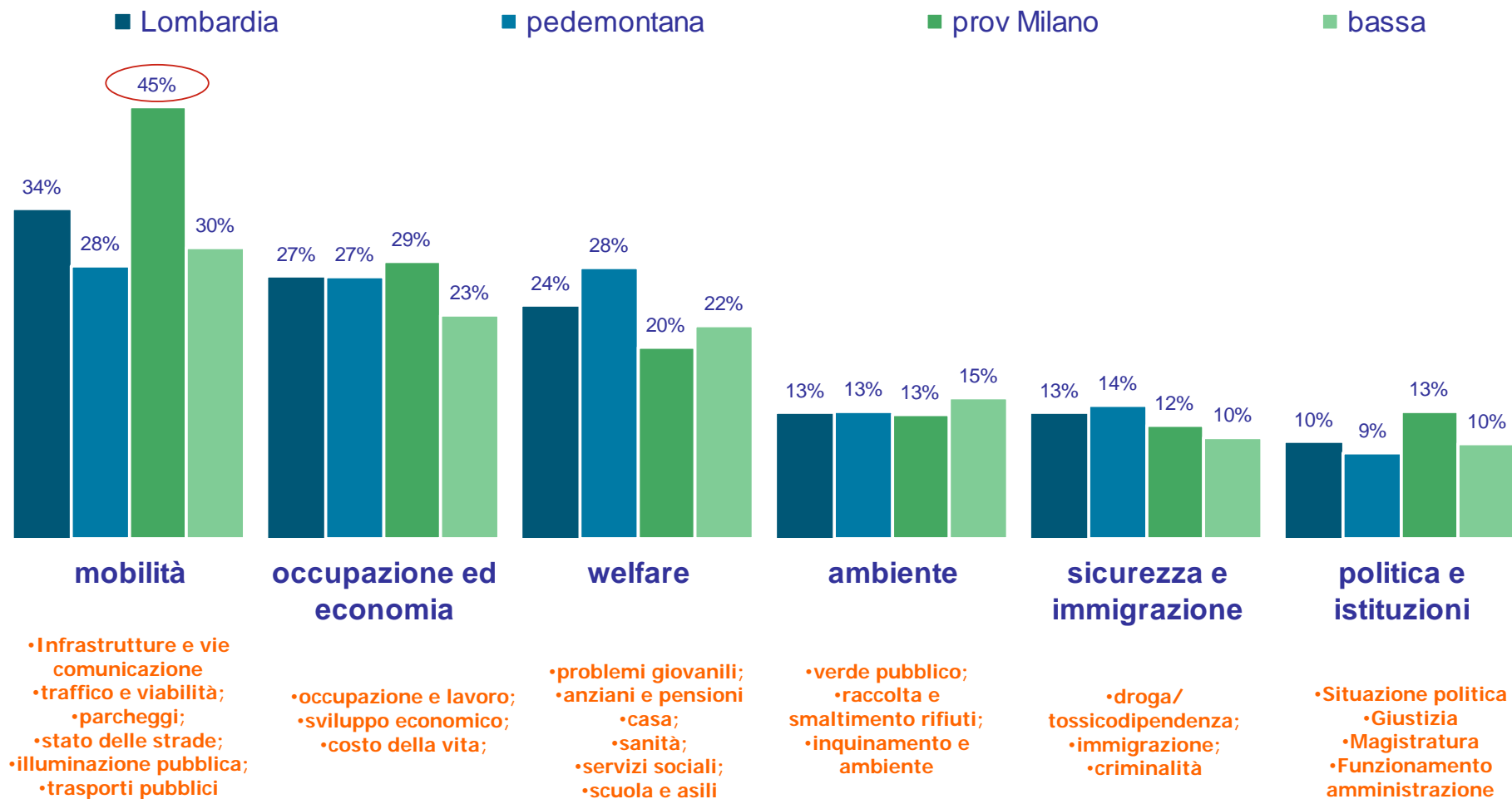
I problemi locali: aggregazione per aree

■ Italia ■ Nord Ovest ■ Lombardia



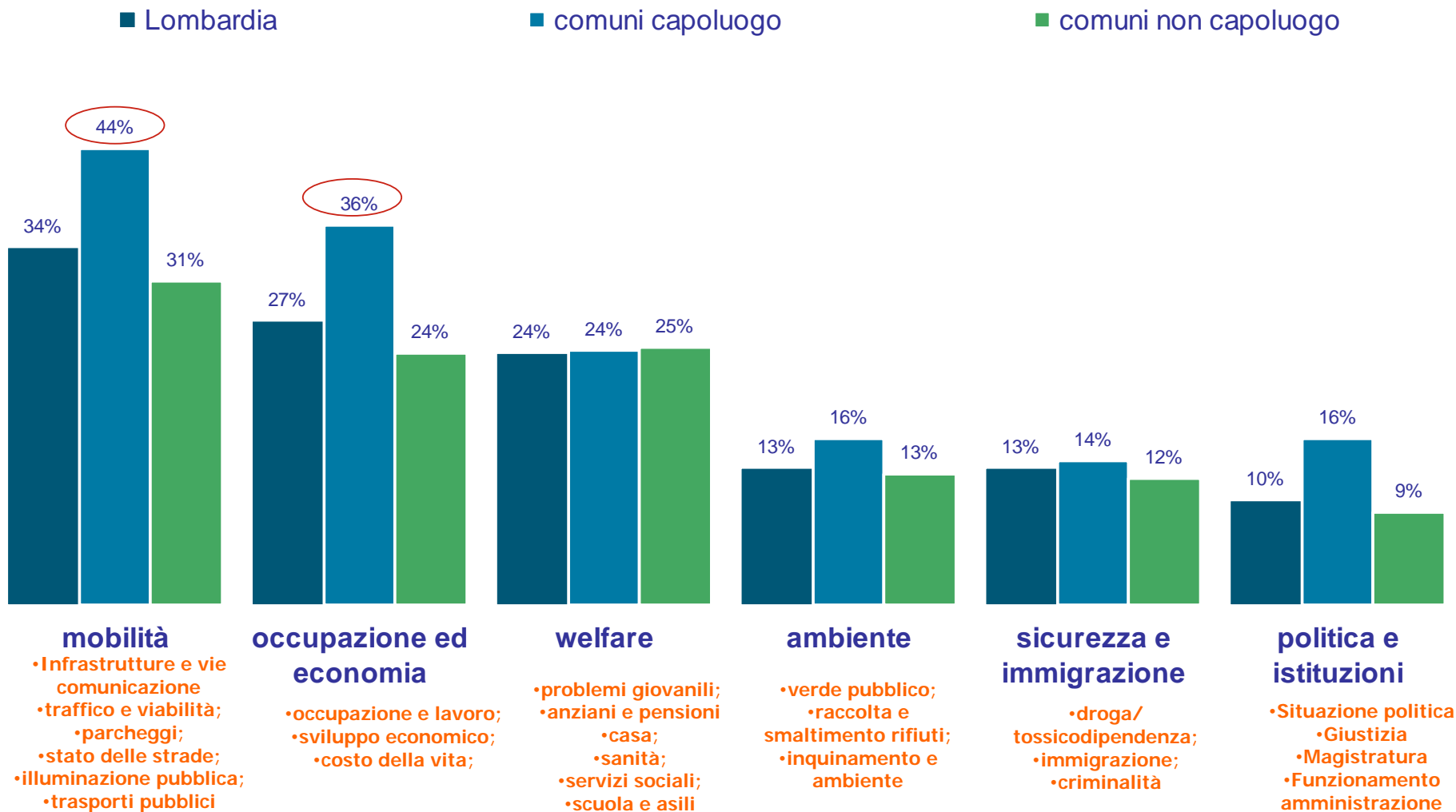
Dati Ipsos per ANCI Lombardia Luglio 2010

I problemi locali: aggregazione per aree analisi per zone di residenza



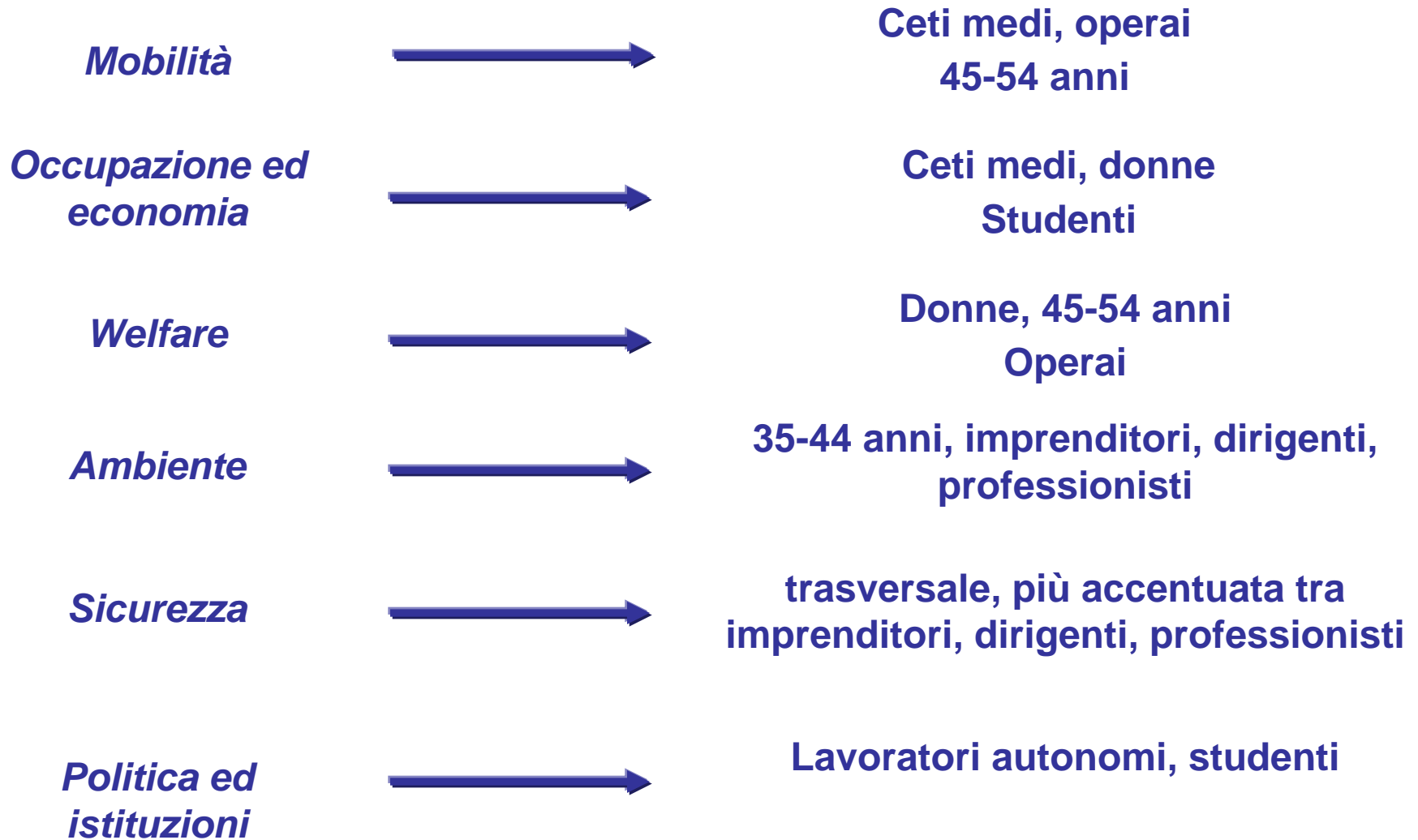
Dati Ipsos per ANCI Lombardia Luglio 2010

I problemi locali: aggregazione per aree analisi per capoluoghi e non



Dati Ipsos per ANCI Lombardia Luglio 2010

I problemi locali: aggregazione per aree analisi per caratteristiche sociodemografiche



Dati Ipsos per ANCI Lombardia Luglio 2010



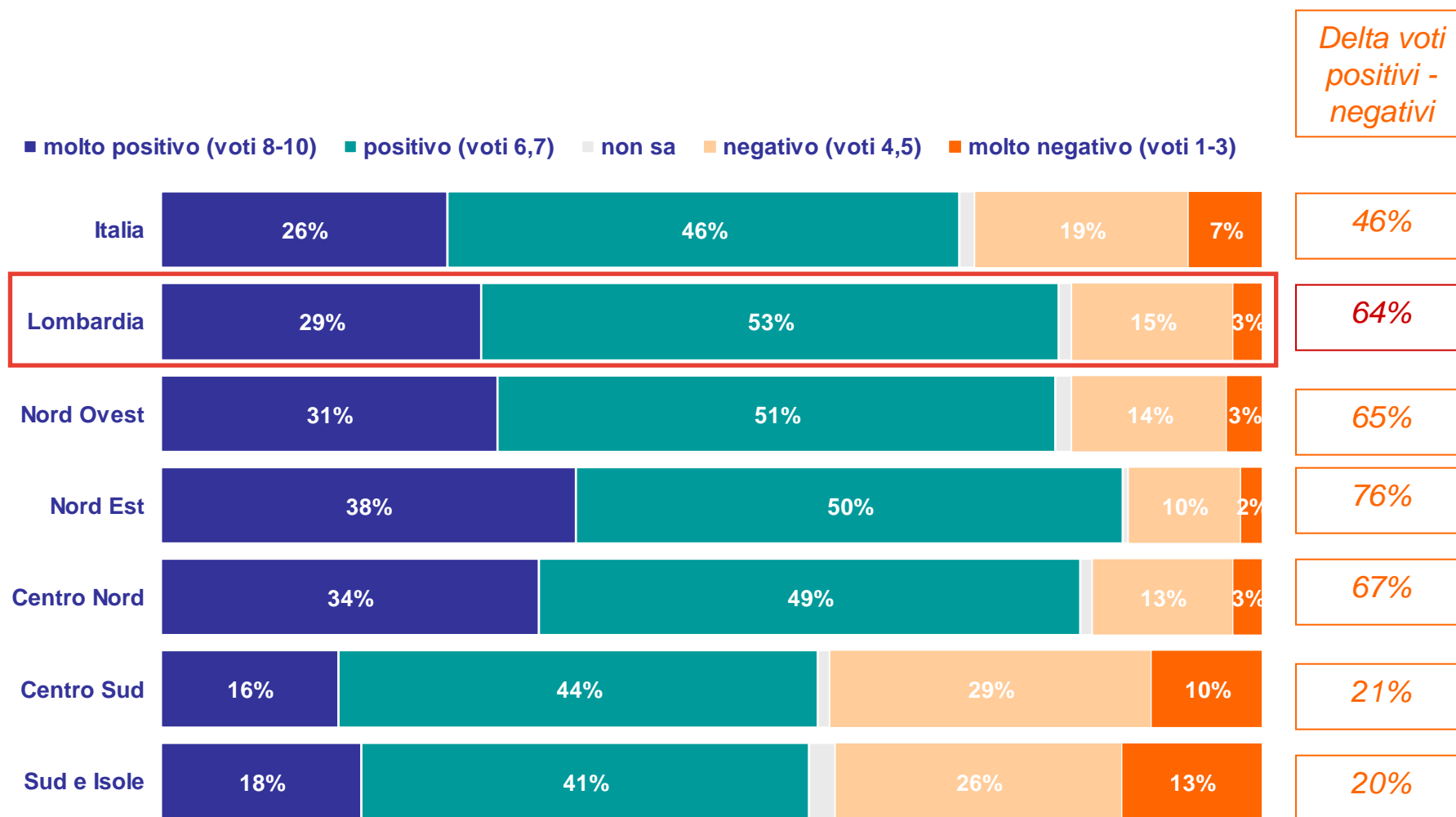
Ipsos Public Affairs

The Social Research and Corporate Reputation Specialists

La qualità della vita

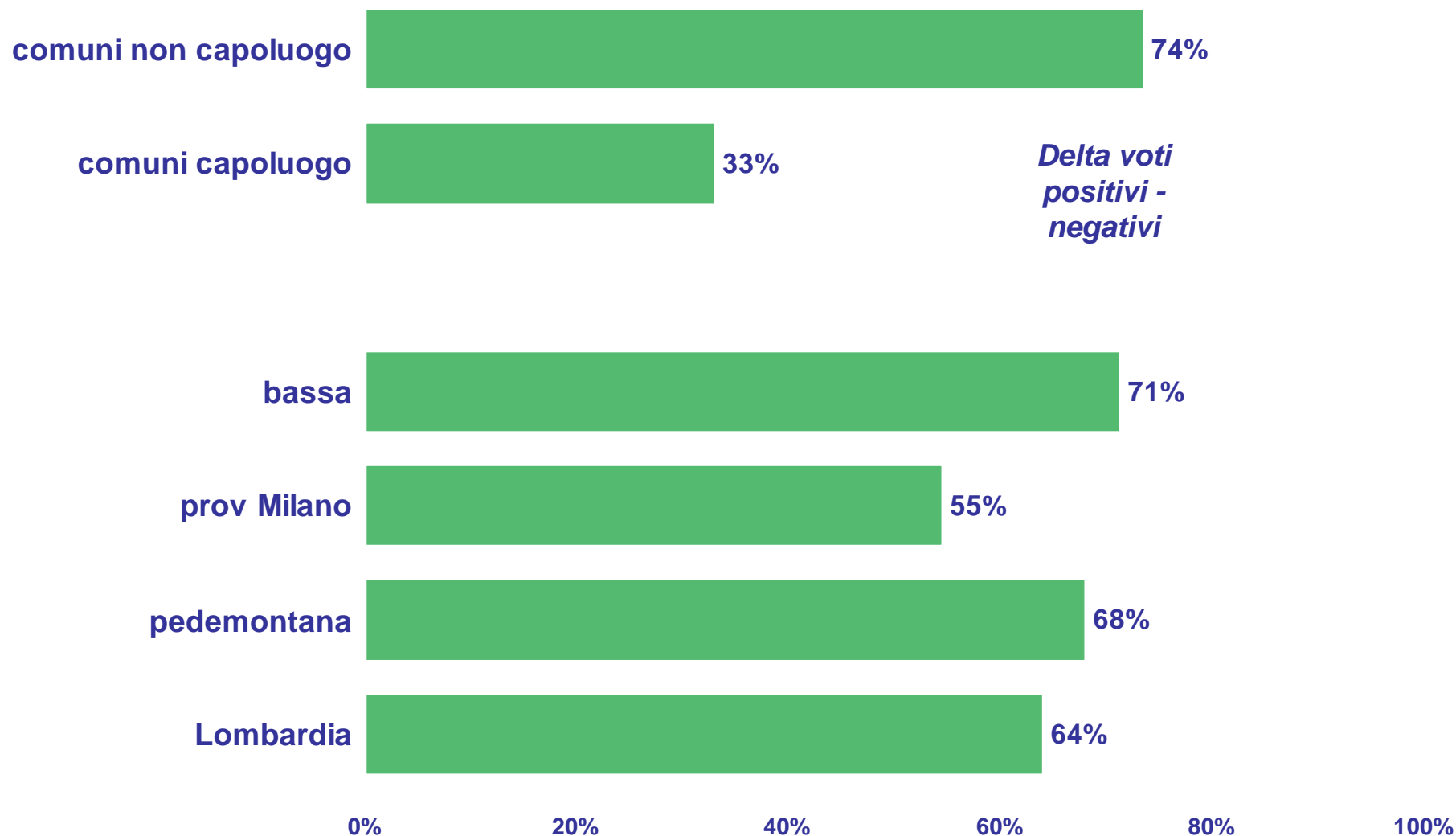


Il giudizio sulla qualità della vita nel proprio comune: confronto territoriale

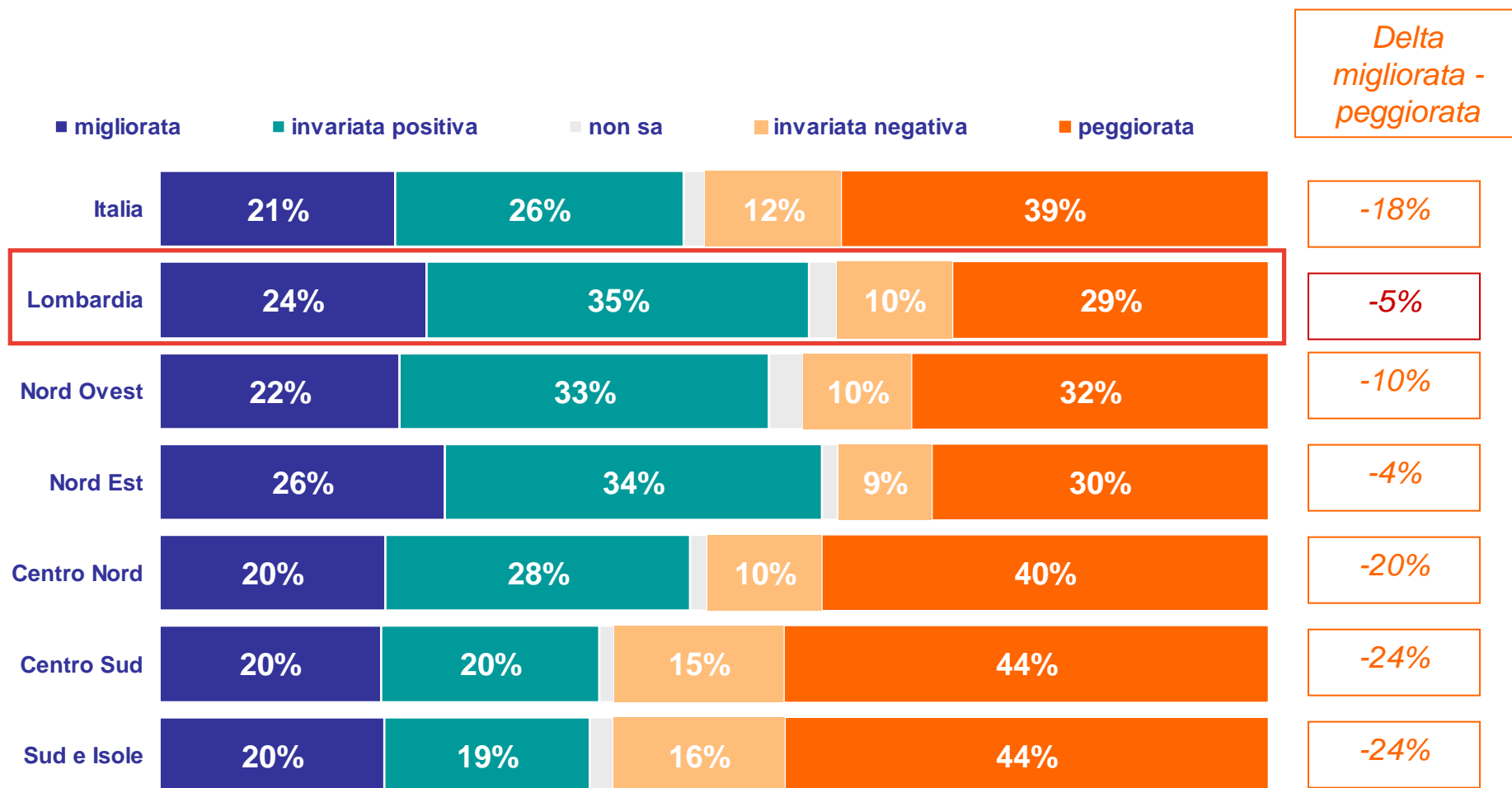


Fonte: banca dati Ipsos

Il giudizio sulla qualità della vita nel proprio comune: Lombardia - analisi per zona di residenza e tipo di comune

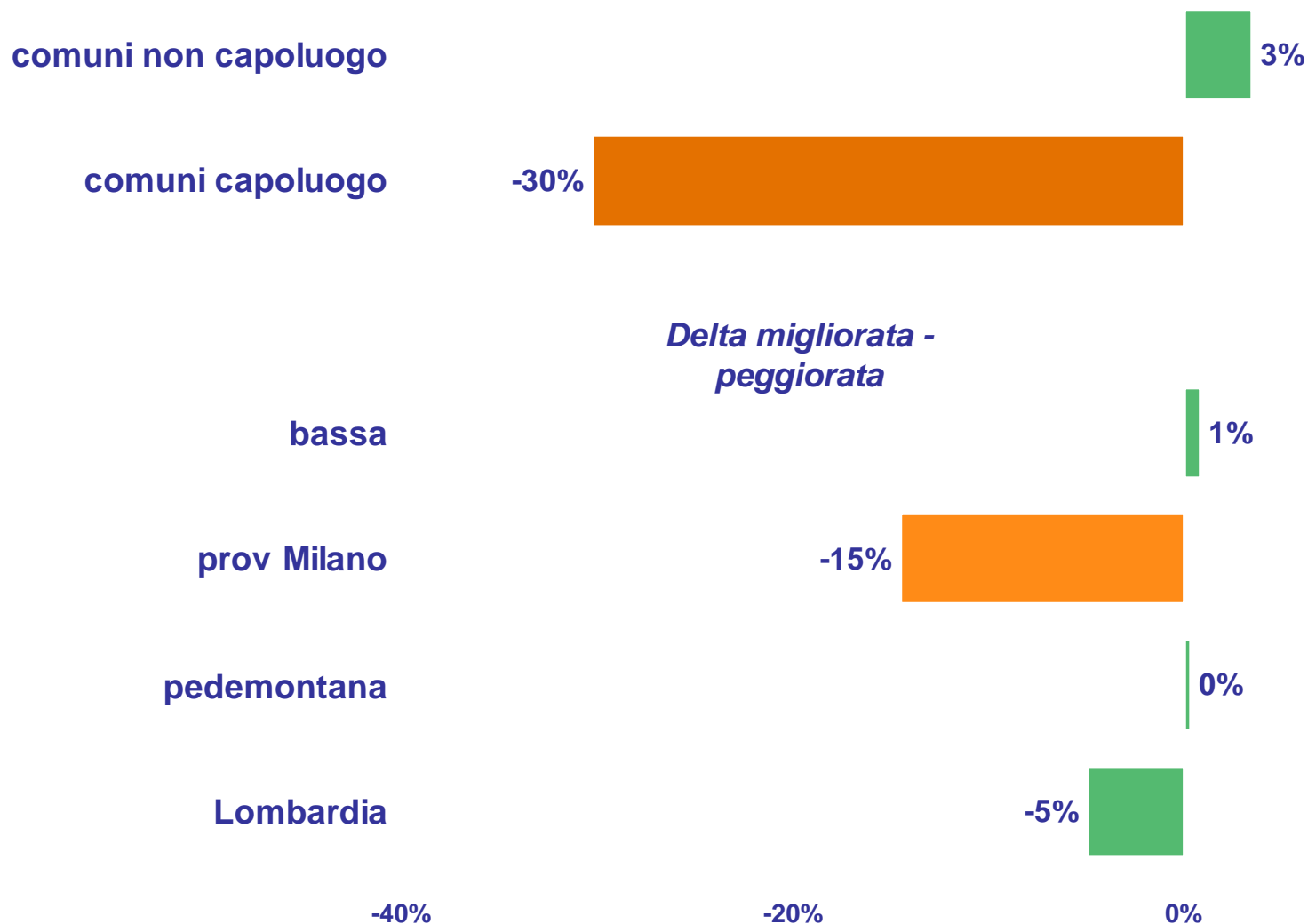


L'evoluzione percepita della qualità della vita nel proprio comune confronto territoriale



Fonte: banca dati Ipsos

L'evoluzione della qualità della vita nel proprio comune: Lombardia - analisi per zona di residenza e tipo di comune



Qualità della vita →

Più soddisfatti

**18-30 anni, titolo studio medio-alto,
studenti e impiegati**

Meno soddisfatti

**lavoratori autonomi, casalinghe, operai,
60 anni e più**

**Andamento qualità
della vita** →

È migliorata

18-45 anni, licenza media

È peggiorata

**laureati, imprenditori e professionisti,
impiegati, casalinghe, 60 anni e più**



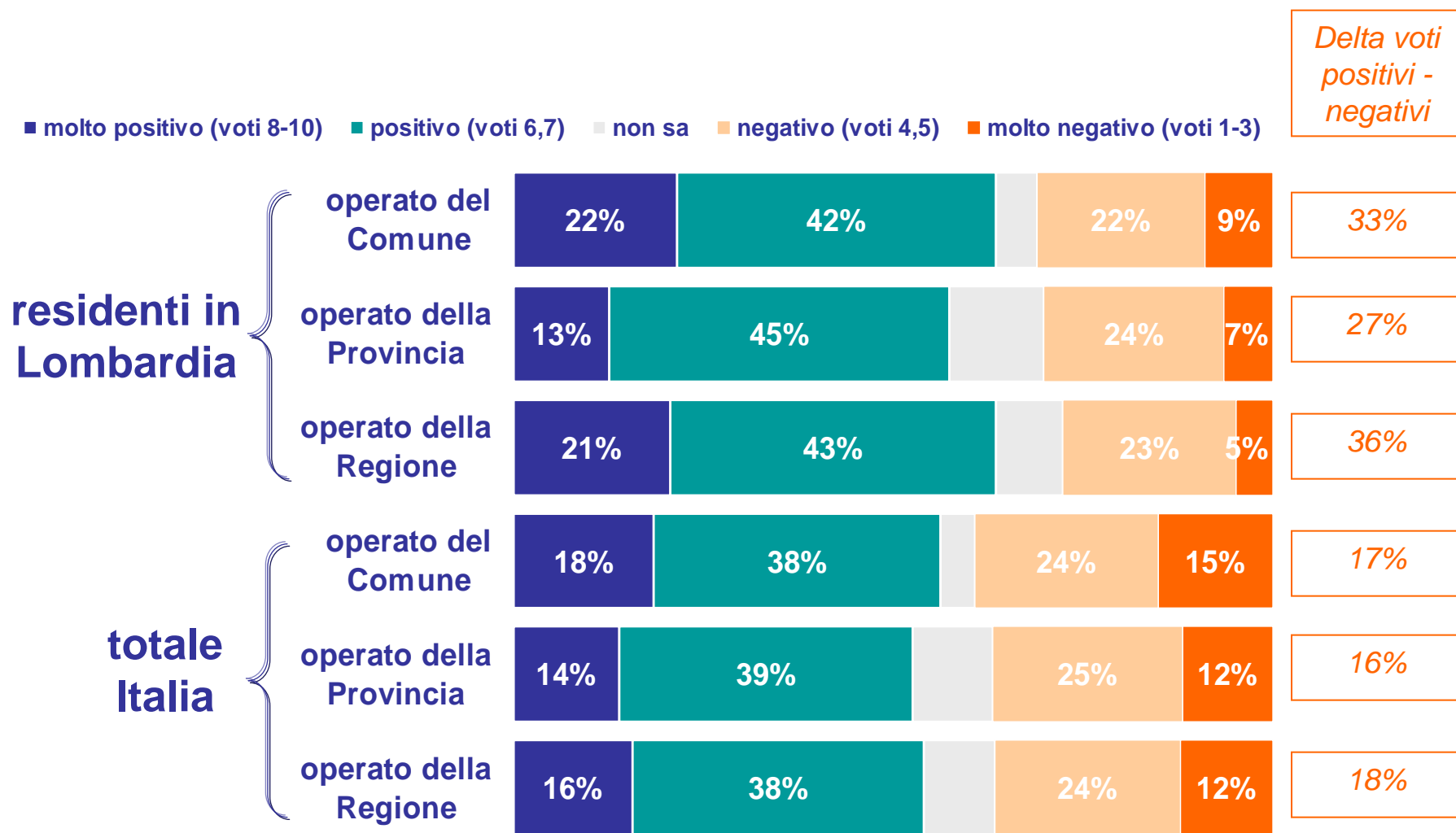
Ipsos Public Affairs

The Social Research and Corporate Reputation Specialists

La valutazione dell'operato del Comune, della Provincia e della Regione



Giudizio generale sull'operato del Comune, della Provincia e della Regione - confronto Lombardia-Italia

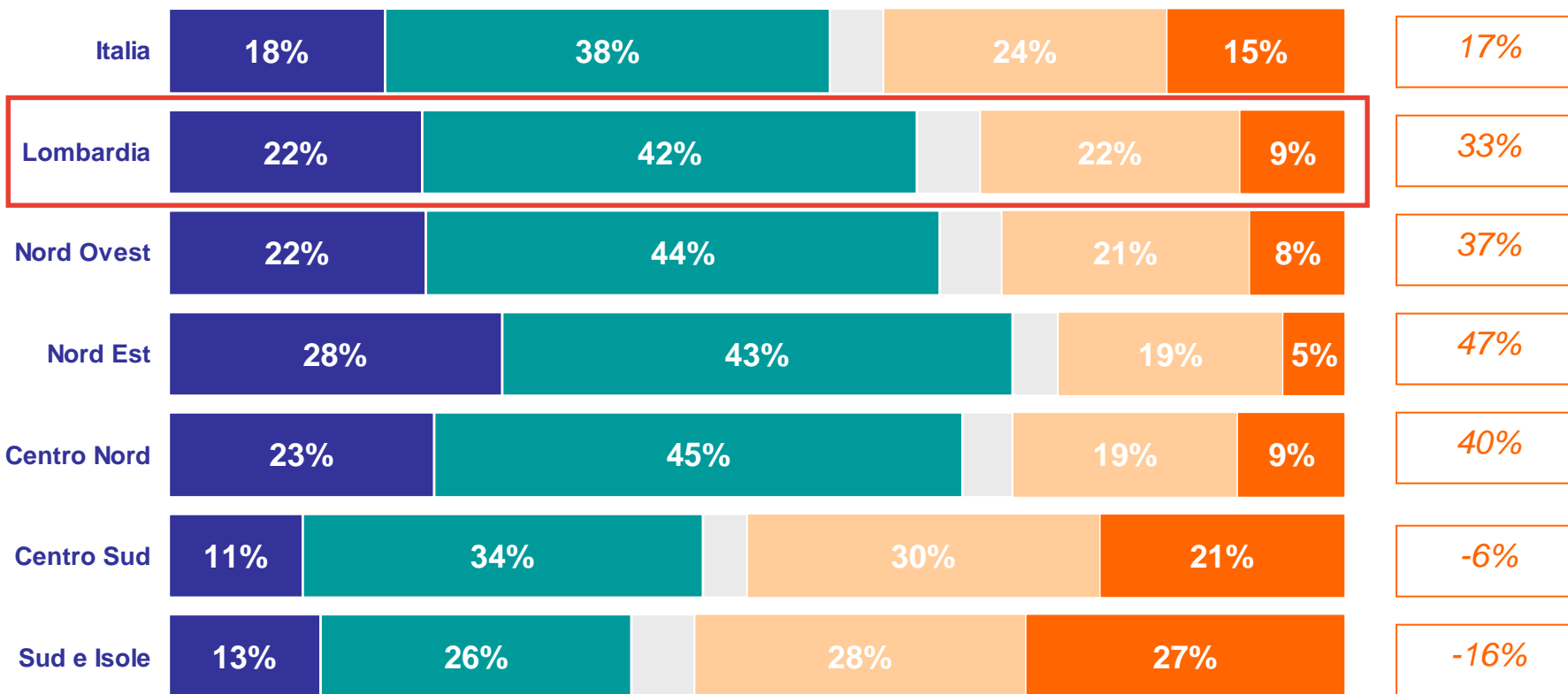


Fonte: banca dati Ipsos

Giudizio generale sull'operato del Comune: confronto territoriale

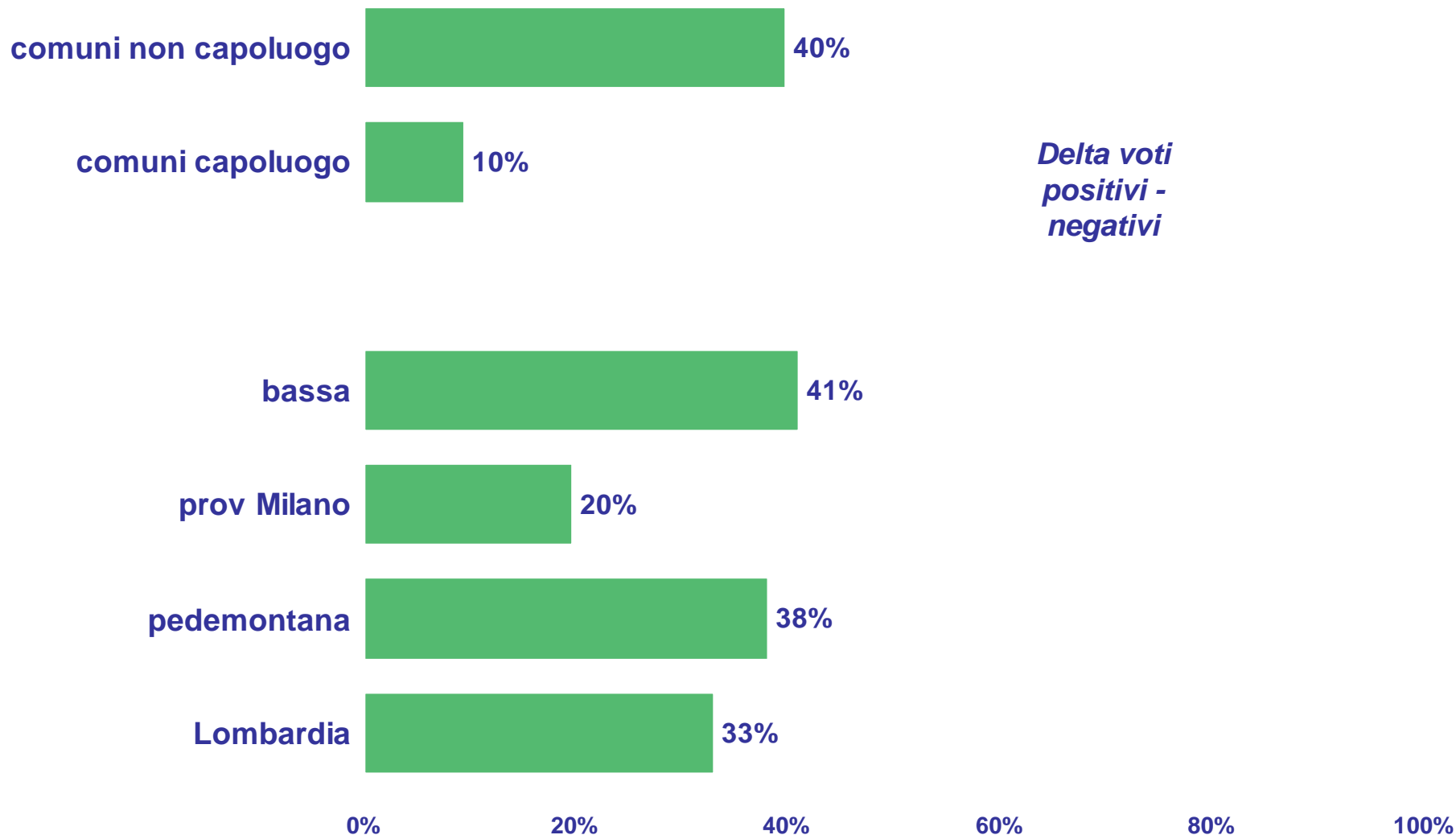
■ molto positivo (voti 8-10) ■ positivo (voti 6,7) ■ non sa ■ negativo (voti 4,5) ■ molto negativo (voti 1-3)

*Delta voti
positivi -
negativi*

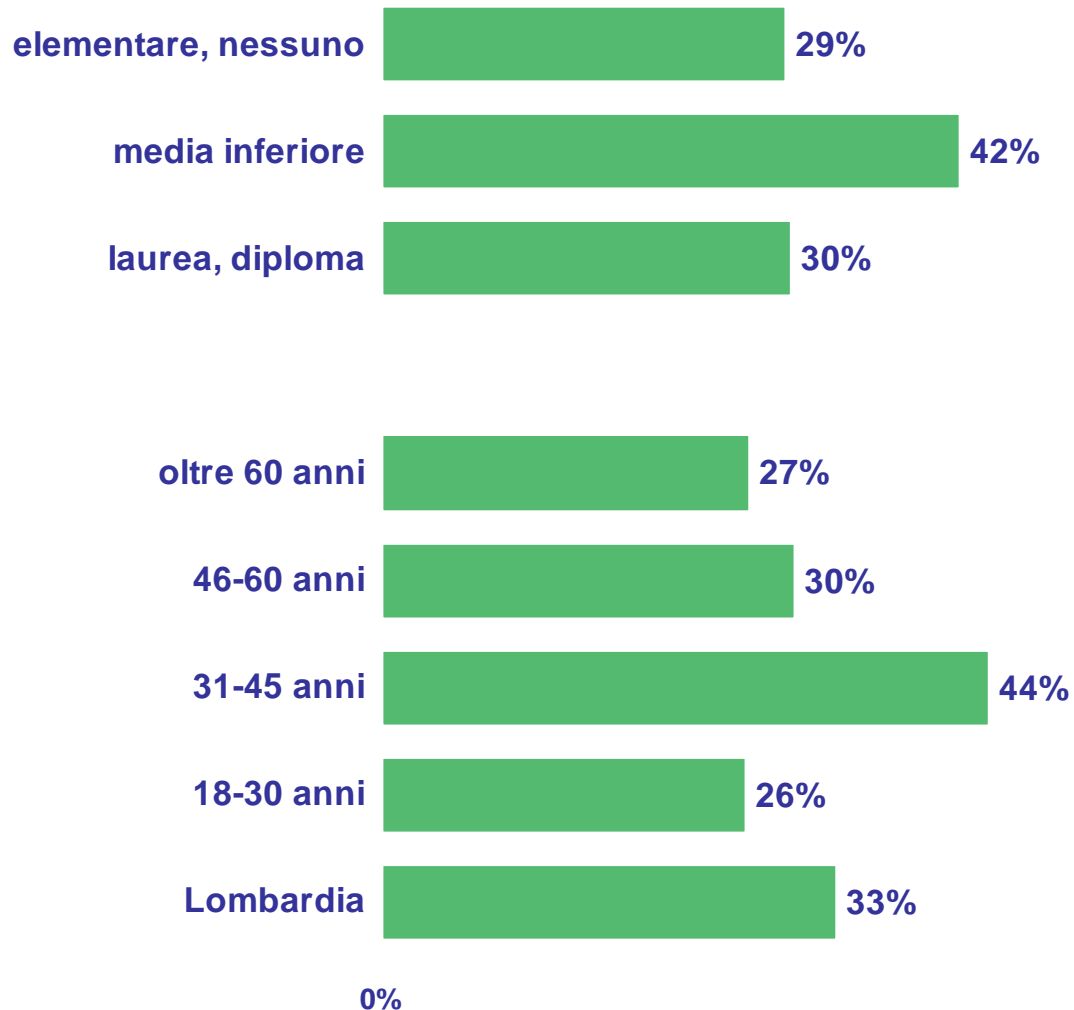


Fonte: banca dati Ipsos

Giudizio generale sull'operato del Comune : Lombardia - analisi per zona di residenza e tipo di comune



Giudizio generale sull'operato del Comune : Lombardia - analisi per età e titolo di studio



*Delta voti
positivi -
negativi*

I più soddisfatti

Comune



*Residenti in comuni non capoluogo,
Bassa e Pedemontana,
31-45 anni, licenza media, operai e
pensionati*

Provincia



*Residenti in comuni non capoluogo,
Pedemontana,
18-30 anni, licenza media, studenti,
impiegati e casalinghe*

Regione



*Residenti in comuni non capoluogo,
Bassa e Pedemontana,
18-30 anni, 60 anni e più,
autonomi, casalinghe e pensionati*



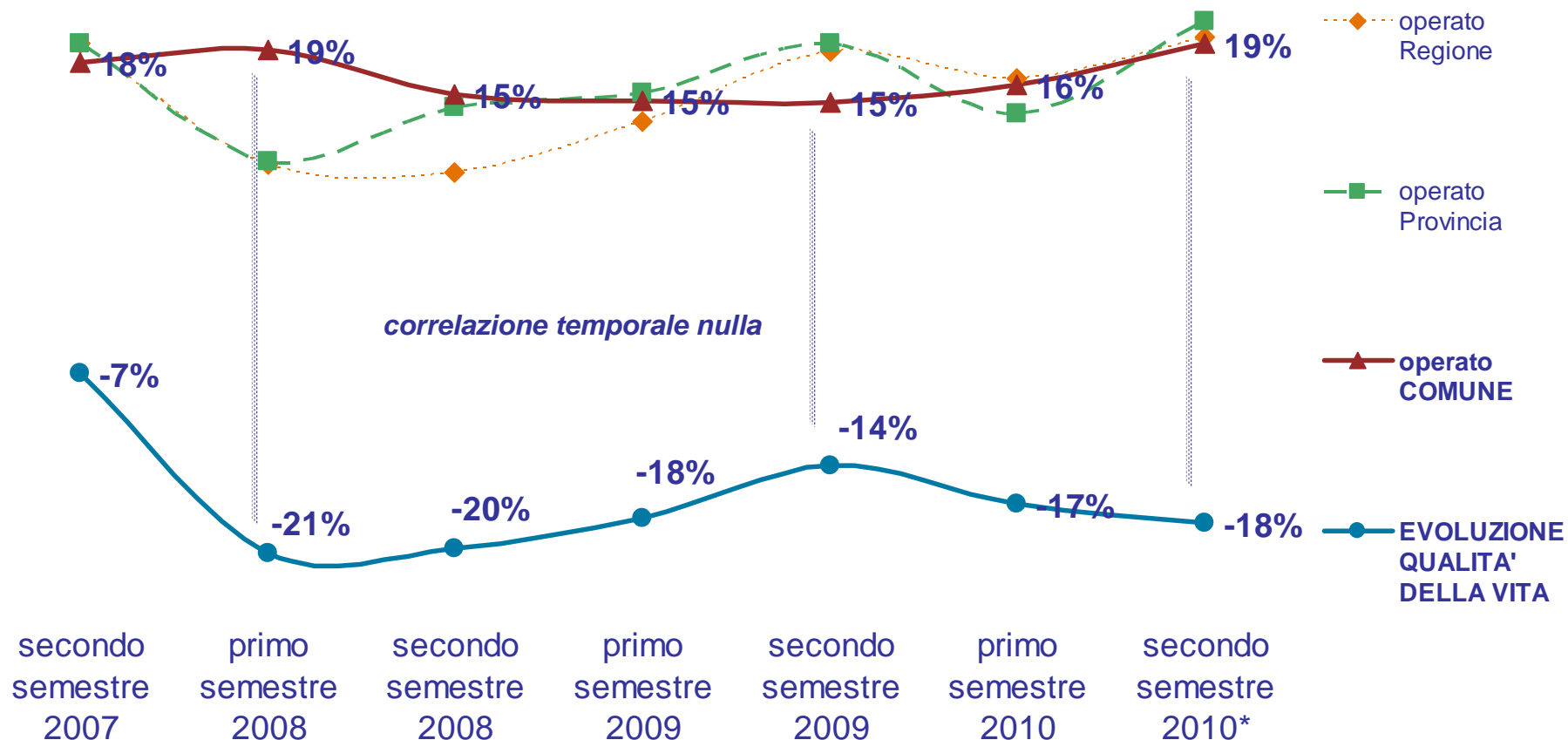
Ipsos Public Affairs

The Social Research and Corporate Reputation Specialists

Qualità della vita e giudizio sull'operato
dei Comuni: dati correlati?

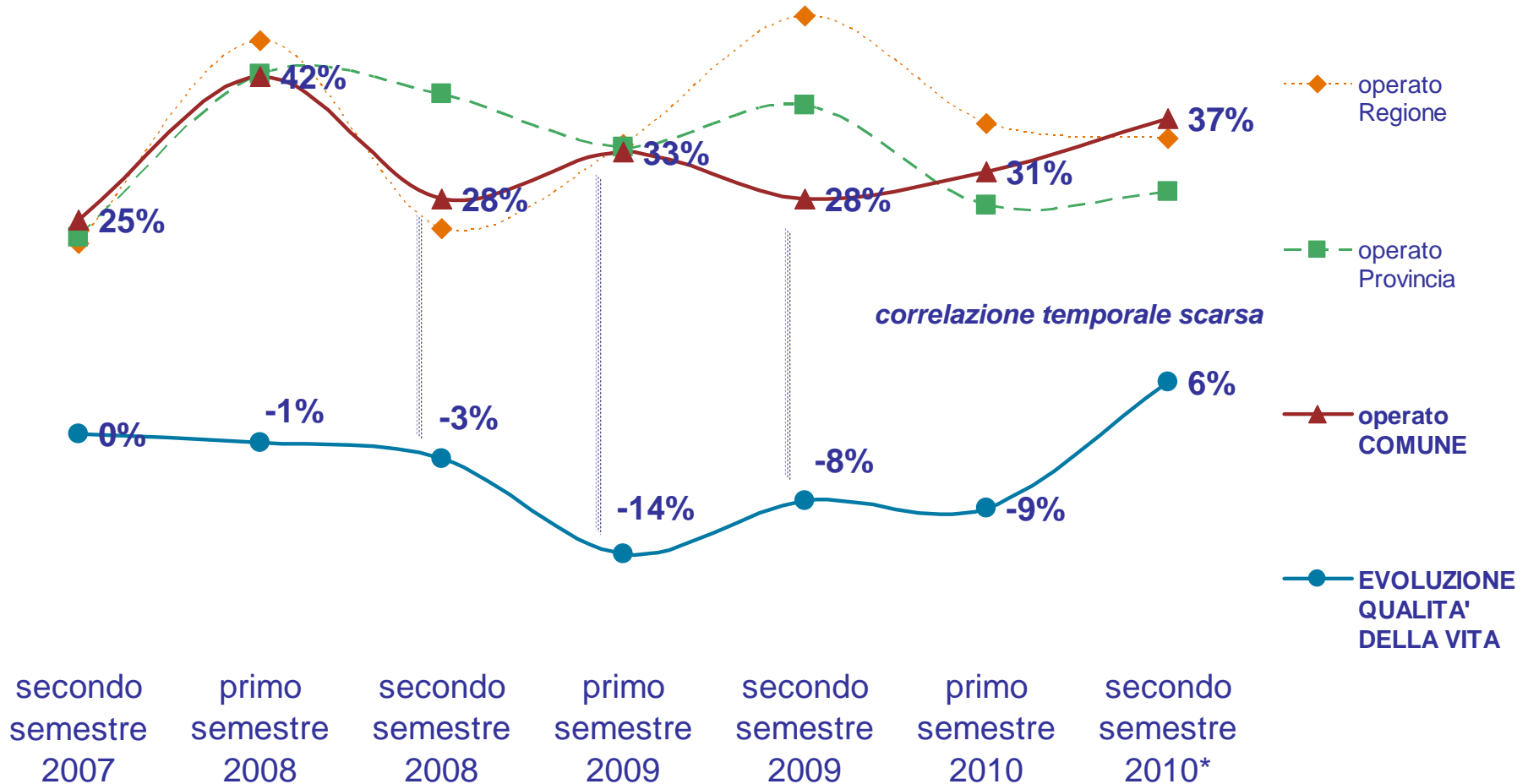


ITALIA delta voti positivi – voti negativi



* Dato provvisorio

LOMBARDIA delta voti positivi – voti negativi



* Dato provvisorio



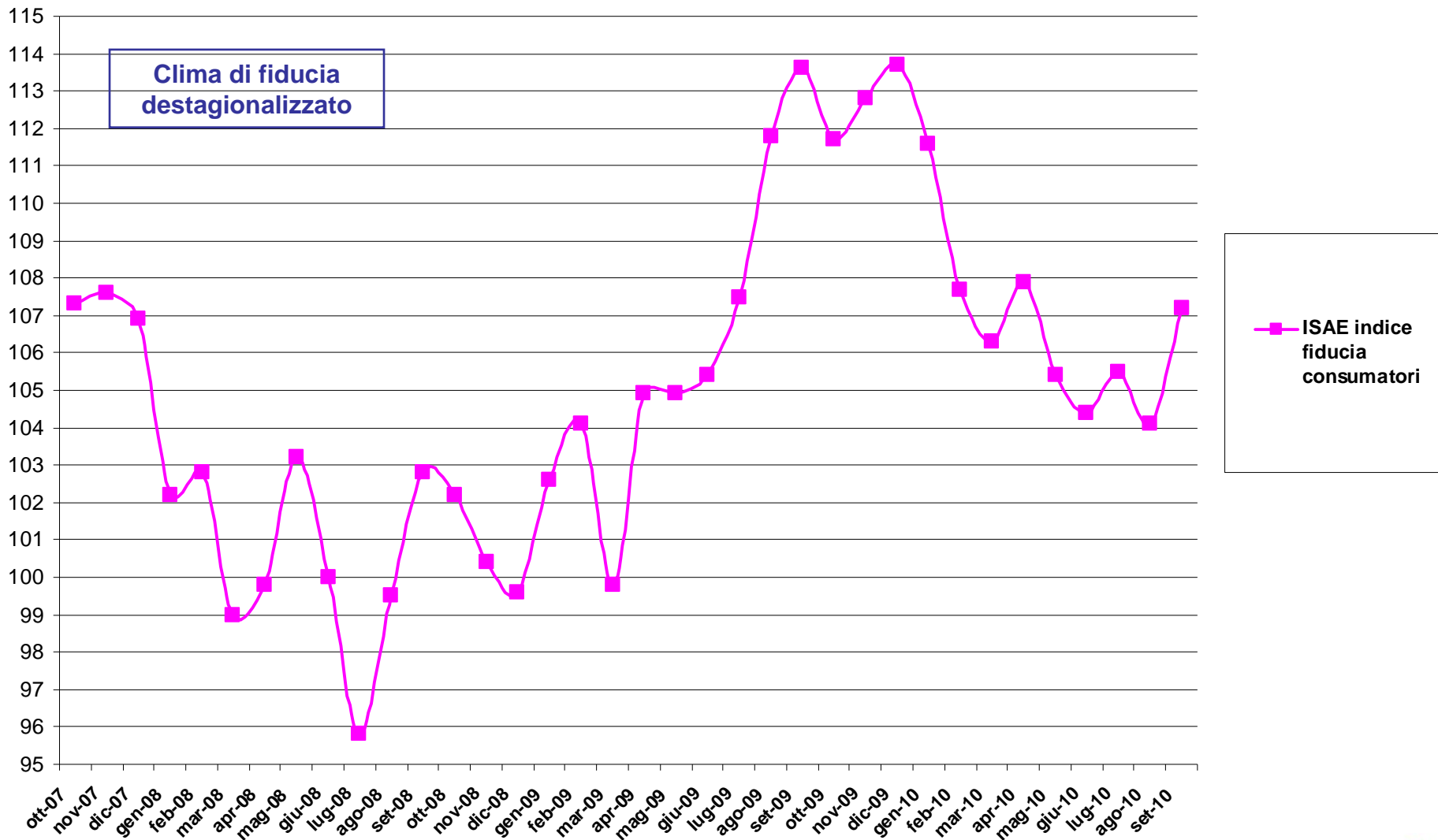
Ipsos Public Affairs

The Social Research and Corporate Reputation Specialists

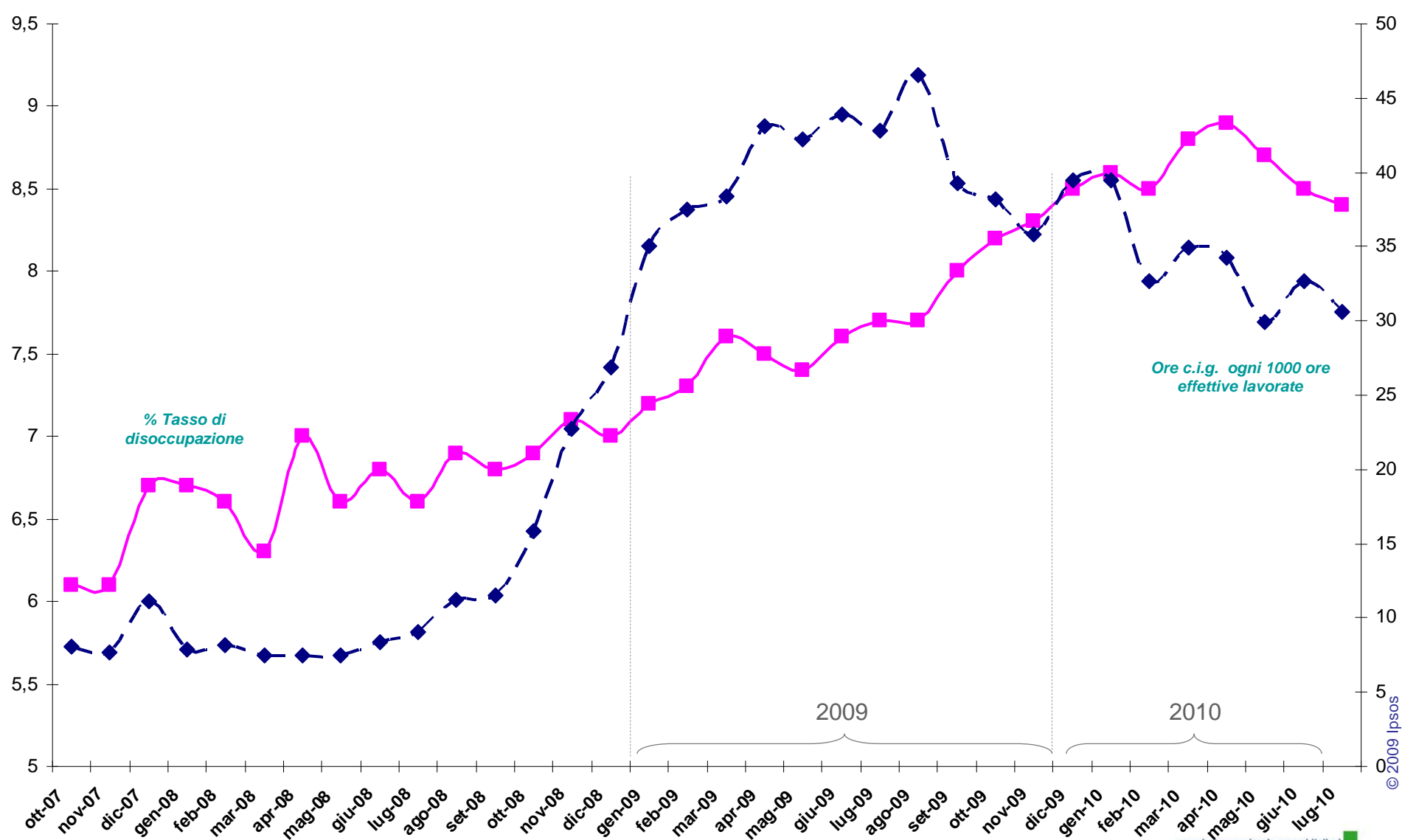
La crisi economica



La fiducia dei consumatori (fonte: ISAE)

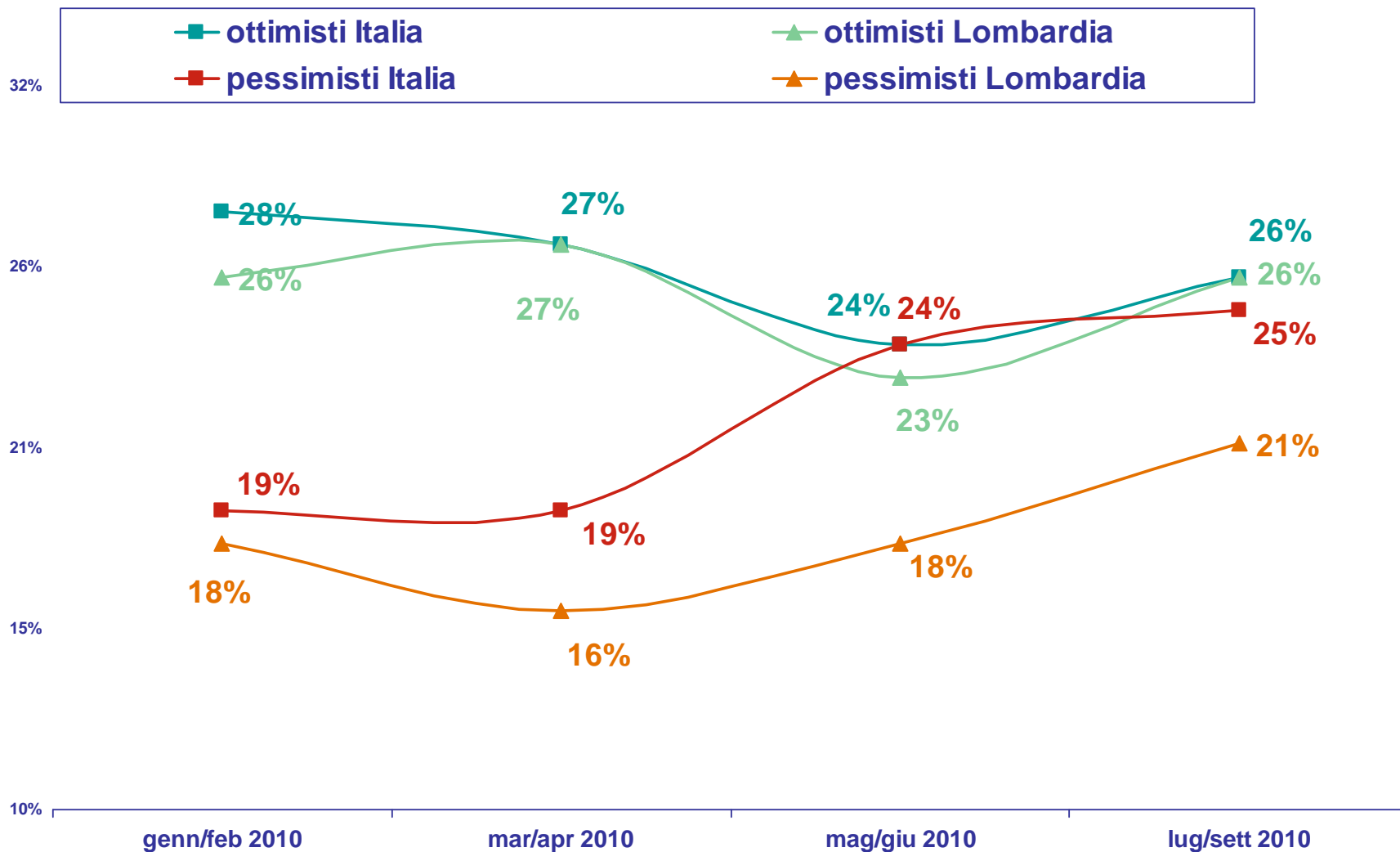


Tasso di disoccupazione e ore cassa integrazione - trend



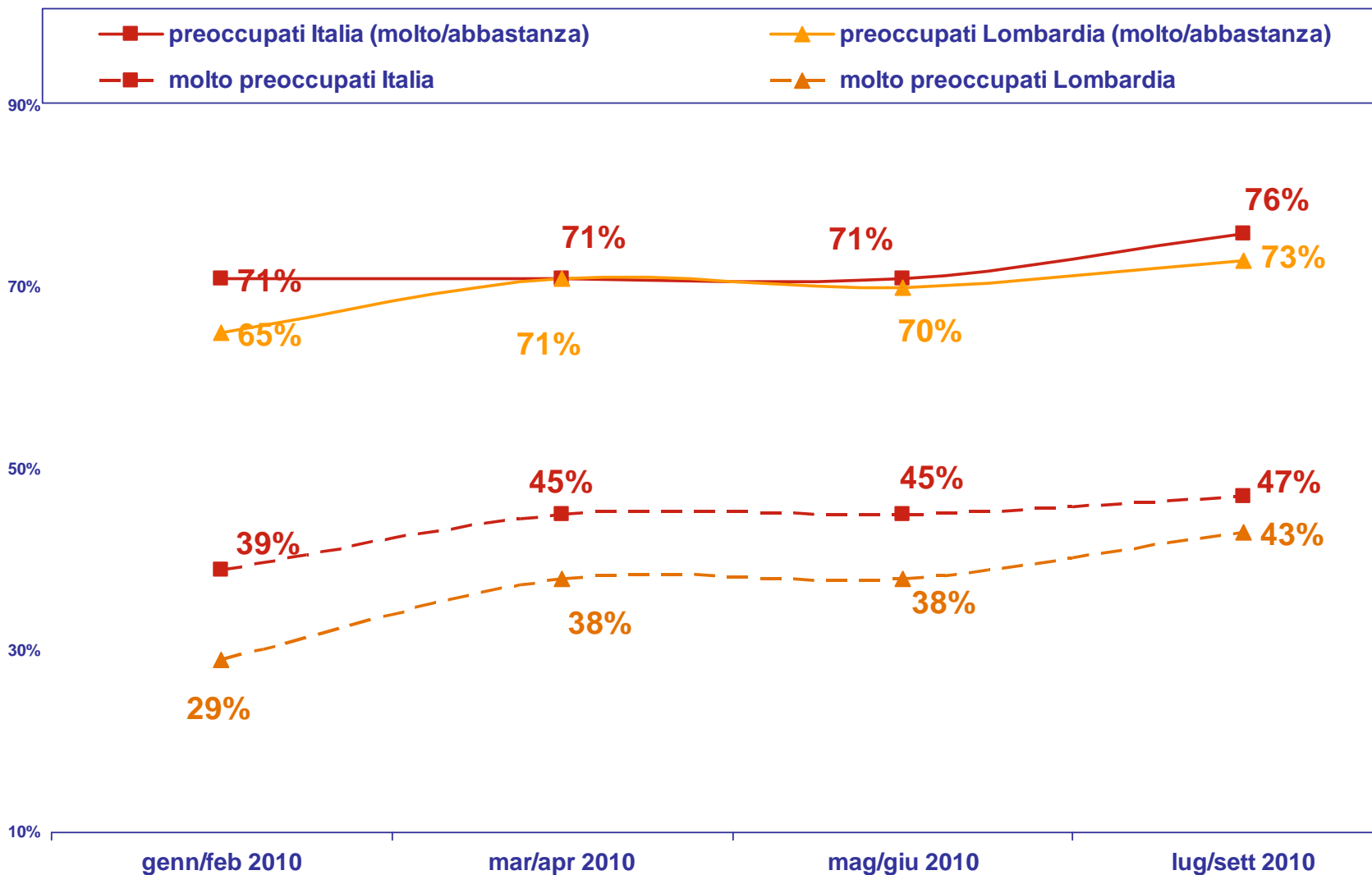
Fonte: ISTAT

Il clima economico in Italia: aspettative sulla propria condizione personale - ottimisti e pessimisti



Fonte: banca dati Ipsos

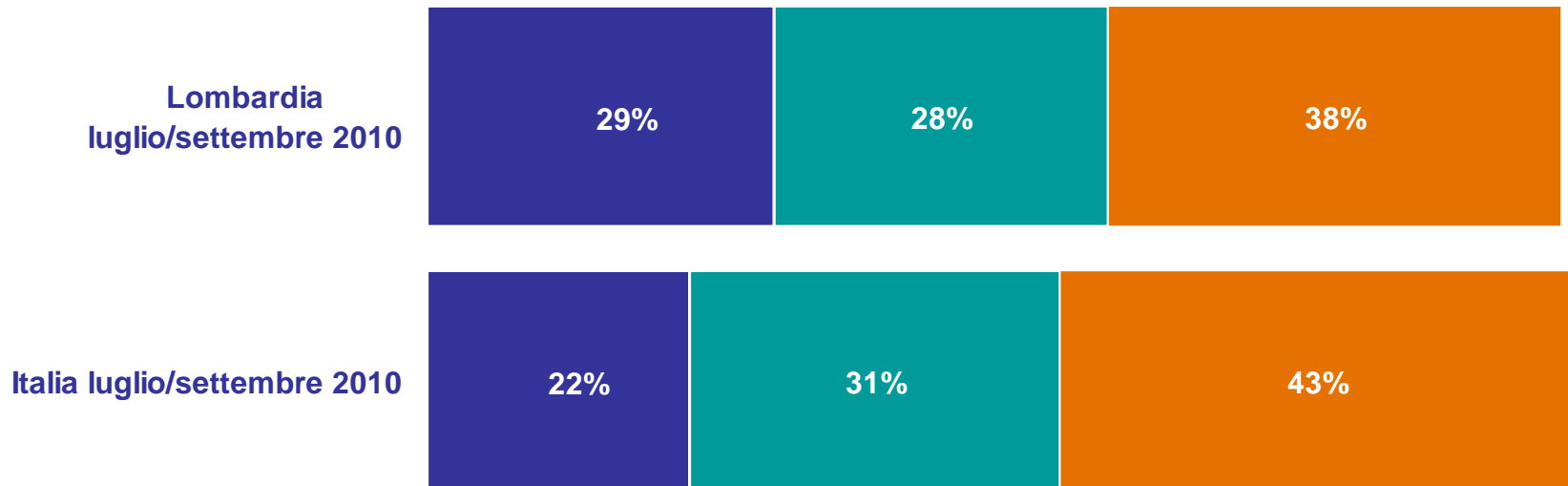
Indicatori del clima economico: preoccupazione per la crisi



Fonte: banca dati Ipsos

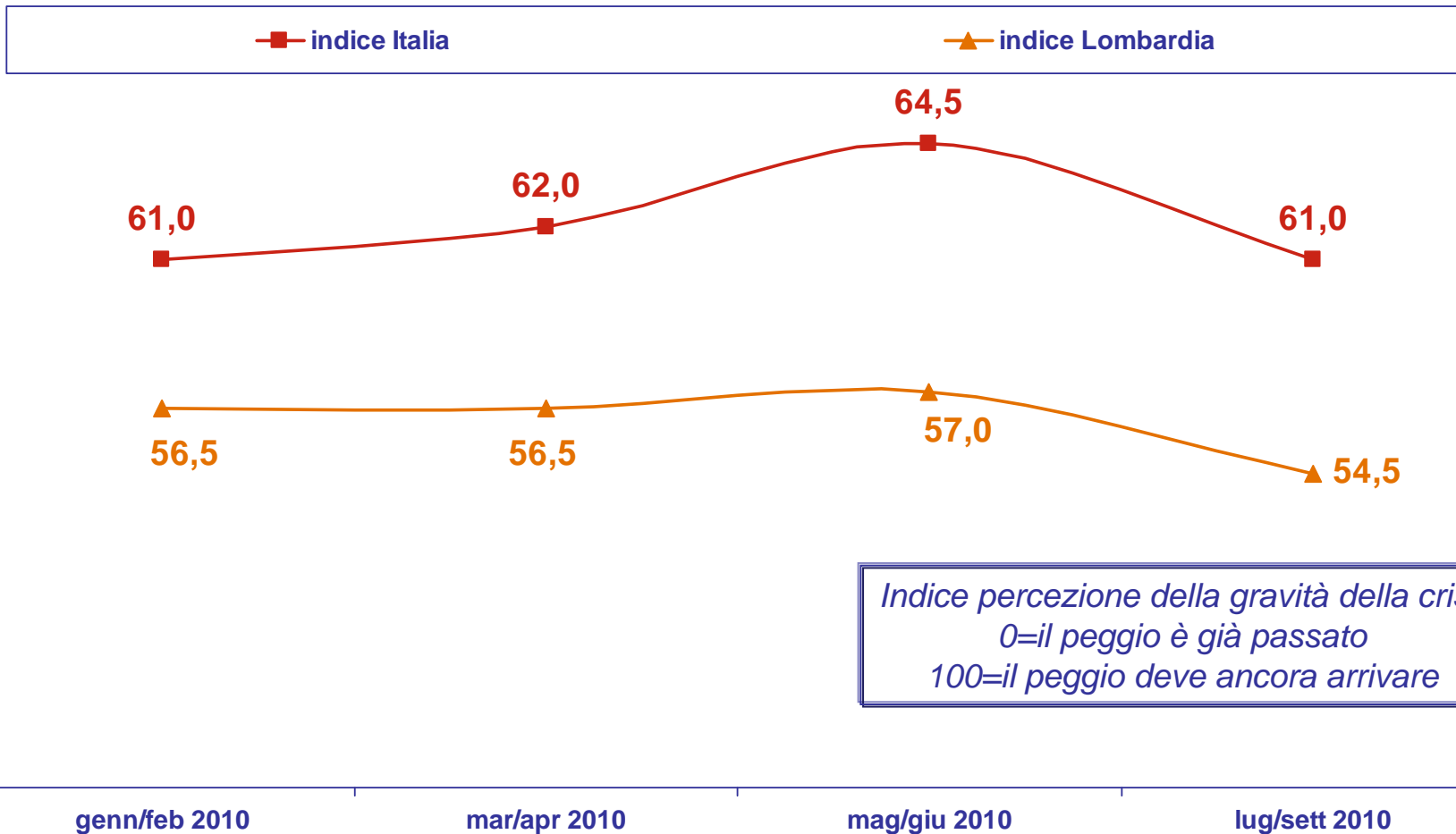
Benchmark territoriale

- il peggio è già passato
- il peggio deve ancora arrivare
- siamo ora all'apice della crisi (non sa, non indica)



Indicatori del clima economico: la situazione della crisi

Indice di percezione della gravità della crisi (0-100)



Fonte: banca dati Ipsos

| LOMBARDIA (media 2010) | | giudizio sull'operato del Comune di residenza (delta voti positivi - negativi) | aspettative sulla propria condizione personale (delta ottimisti - pessimisti) | preoccupazione per la crisi economica (indice 0=per nulla - 100=molto) | momentum percepito della crisi (delta peggio deve arrivare - peggio già passato) |
|---------------------------------|---------------------------------|---|--|---|---|
| | | % | % | | % |
| Totale | | 33 | 6 | 62 | 11 |
| Età | 18-30 anni | 26 | 24 | 62 | -2 |
| | 31-45 anni | 44 | 13 | 59 | 20 |
| | 46-60 anni | 30 | 2 | 63 | 13 |
| | oltre 60 anni | 27 | -9 | 63 | 10 |
| Titolo di studio | laureati/ diplomati | 29 | 7 | 59 | 4 |
| | licenza media | 42 | 15 | 62 | 17 |
| | licenza elem./ nessun titolo | 29 | -7 | 64 | 15 |
| Condizione professionale | imprenditori, professionisti... | 10 | 29 | 57 | 7 |
| | autonomi | 23 | 24 | 56 | 14 |
| | impiegati, insegnanti | 33 | 1 | 59 | 14 |
| | operai e affini | 39 | 14 | 62 | 18 |
| | casalinghe | 33 | 4 | 67 | 2 |
| | studenti | 27 | 18 | 61 | 7 |
| | pensionati | 38 | -5 | 64 | 11 |

| LOMBARDIA (media 2010) | | giudizio sull'operato del Comune di residenza (delta voti positivi - negativi) | aspettative sulla propria condizione personale (delta ottimisti - pessimisti) | preoccupazione per la crisi economica (indice 0=per nulla - 100=molto) | momentum percepito della crisi (delta peggio deve arrivare - peggio già passato) |
|------------------------|-------------------------------|---|--|---|---|
| | | % | % | | % |
| Totale | | 33 | 6 | 62 | 11 |
| Zona | pedemontana | 37 | 3 | 62 | 6 |
| | provincia di Milano | 20 | 8 | 62 | 14 |
| | bassa | 41 | 13 | 57 | 27 |
| Capoluoghi | comuni capoluogo di provincia | 10 | 7 | 62 | 7 |
| | altri comuni | 40 | 6 | 61 | 13 |



Ipsos Public Affairs

The Social Research and Corporate Reputation Specialists

Key points



La qualità della vita: soddisfatti ma preoccupati

In Lombardia si vive bene: i giudizi positivi superano l'80% e sono sostanzialmente in linea con il centro nord del paese (anche se è il Nord Est ad evidenziare una soddisfazione decisamente più elevata). Tuttavia l'evoluzione della qualità del vivere in Lombardia non è particolarmente positiva: il 29% la giudica peggiorata nell'ultimo anno, contro il 24% che vede un miglioramento, con un saldo negativo di 5 punti percentuali. Comunque si tratta di un segnale assai attenuato rispetto alle altre aree del paese: in particolare nel centro/sud la percezione di peggioramento è nettamente più elevata.

Questa percezione si accentua nei grandi comuni: i capoluoghi e la provincia di Milano, dove la dimensione dei comuni è più elevata della media, sono sensibilmente più preoccupati. Occorre tener conto che in queste aree cresce il disagio per la mobilità intra ed extra urbana e sono più elevate le preoccupazioni per l'occupazione e la situazione economica.

Infine vale la pena di sottolineare che la percezione di peggioramento è più consistente, oltre che tra anziani e casalinghe, nei ceti medi e medio/alti.

Il comune, primo ente di governo di riferimento

La valutazione dell'operato degli enti locali (comune, provincia e regione), in Lombardia è decisamente positivo: tra il 58% e il 64% assegna loro almeno la sufficienza, mentre i giudizi negativi sono sempre inferiori ad un terzo. In particolare l'operato dei comuni viene valutato positivamente dal 64% dei lombardi, negativamente dal 31%, con un saldo positivo di 33 punti percentuali.

Pur valutato positivamente su tutto il territorio regionale, la soddisfazione minore si registra, di nuovo, nei grandi centri (capoluoghi) e nella provincia di Milano. Sembra cioè che il disagio individuato precedentemente si riverberi anche sulla valutazione dell'operato dell'ente locale. Al contrario i livelli più elevati di valutazione si registrano, specularmente, nei comuni non capoluogo, nella Bassa e nella Pedemontana. Anche in questo caso una soddisfazione minore si registra nei ceti medio/alti.

Il Comune, come è intuitivo, è il primo ente di governo cui il cittadino si rivolge. Questo dato è confermato dall'analisi comparativa delle valutazioni di medio periodo degli enti locali e della qualità della vita: mentre Provincia e Regione hanno una correlazione con la valutazione dell'andamento della qualità della vita, questa correlazione è sostanzialmente nulla per la valutazione dell'operato dei comuni, sia a livello nazionale che in Lombardia.

In sostanza il Comune è valutato puntualmente: si sa cosa fa, se ne conoscono progetti e interventi, ci si aspettano risultati concreti e, spesso, immediati. Regione e Provincia sono enti più distanti la cui valutazione è maggiormente influenzata dal clima complessivo in cui ci si trova a vivere.

La crisi

Agli inizi del 2010 gli italiani hanno cominciato ad avvertire l'inasprirsi della crisi: in questo concordano i dati ISAE ed Ipsos.

Il pessimismo sembra confermarsi anche nel terzo trimestre del 2010, ma senza ulteriori peggioramenti.

Il dato risulta avvalorato anche a livello lombardo, pur se i cittadini lombardi sono decisamente più ottimisti rispetto alla media del paese.

Ma il fatto che la crisi morda è avvalorato dalla percezione del suo andamento: la maggioranza relativa dei lombardi teme che il peggio della crisi debba ancora arrivare, anche se l'idea che abbiamo superato la fase critica, pur minoritaria, è nettamente superiore alla media nazionale.

Tuttavia la preoccupazione per la crisi rimane rilevante anche in Lombardia: il 43% dei lombardi risulta essere tuttora molto preoccupato per la crisi in generale, il 30% abbastanza preoccupato (prima dell'estate i dati erano rispettivamente 38% e 32%). Insomma, per circa i tre quarti dei lombardi la situazione è ancora critica.